

COMUNE DI SANT'URBANO

**Via Europa n. 20
35040 – Sant'Urbano (PD)**

Biblioteca e sala civica

Via Roma n. 14/16

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

INDICE

PREMESSA	3
DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	5
STRUTTURA DEL DOCUMENTO	6
METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
1. ANALISI DEL CONTESTO	8
1.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE	8
1.2 ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE	8
1.3 ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI APPALTATORI	8
1.4 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI D'INTERVENTO	9
1.5 ACCESSI, VIABILITÀ E SEGNALAZIONI DELIMITAZIONI	9
1.6 AREE DI DEPOSITO	11
1.7 IMPIANTI TECNOLOGICI	11
1.8 MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI	11
1.9 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	12
1.10 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	12
1.11 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	12
1.12 ESPOSIZIONE A RUMORE	12
1.13 PRESENZA DI RETI DI SERVIZI	12
1.14 RISCHI TRASMESSI DA ATTIVITÀ O INSEDIAMENTI LIMITROFI	13
2. GESTIONE DELLE EMERGENZE	14
2.1 PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO	14
2.2 USCITE DAI LOCALI E USCITE DI PIANO	14
2.3 RISCHIO DI INCENDIO	14
2.4 PROCEDURE DI EMERGENZA	15
3. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI	16
4. DOCUMENTAZIONE	18
5. PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO	20
5.1 PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE	20
5.2 PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI	22
5.3 MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE	22
6. FIRME DI ACCETTAZIONE	23
MODULISTICA DI SUPPORTO	24
SEZIONE B – SCHEDE SPECIFICHE	29

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

SEZIONE A – PARTE GENERALE

PREMESSA

Il presente elaborato, in adempimento alle disposizioni previste dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., costituisce il documento unico per l'individuazione, analisi e l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti dalle possibili interferenze che si possono verificare durante l'effettuazione dei lavori affidati a terzi presso la sede della biblioteca comunale e della sala civica di via Roma n. 14/16.

Il documento individua come possibili soggetti esposti:

- i lavoratori delle ditte che effettuano le attività lavorative / manutentive all'interno della sede della biblioteca comunale e della sala civica di via Roma n. 14/16.
- i dipendenti dell'Ente;
- eventuali terzi presenti.

Inoltre con tale documento si intende predisporre uno strumento finalizzato alla gestione organizzata e pianificata della sicurezza dei soggetti sopraindicati, che consenta un continuo miglioramento del livello qualitativo della prevenzione.

Le informazioni e prescrizioni riportate nel presente documento hanno lo scopo di segnalare alle ditte appaltatrici i rischi presenti negli ambienti di lavoro ove sono chiamati ad intervenire e le situazioni di interferenza che si possono generare a causa del contemporaneo svolgimento delle normali attività aziendali.

Queste informazioni e prescrizioni, integrate con la valutazione dei rischi "propri" legati all'effettuazione delle attività dell'Appaltatore (come riportate nei rispettivi D.V.R. redatti dalle ditte medesime ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed escluse per vincolo normativo dal presente documento) garantiscono un idoneo livello di tutela relativamente a:

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

- rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro dovuti ai cicli lavorativi, alle macchine ed impianti presenti, etc.;
- presenza di estranei (dipendenti delle ditte che effettuano gli interventi di manutenzione) durante l'esecuzione dei lavori;
- prevenzione degli incendi e gestione delle emergenze;
- presenza e uso di sostanze e preparati pericolosi;
- modalità di accesso nelle aree private / riservate o interdette a terzi;
- uso di attrezzature e servizi forniti dal committente.

Qualora si rilevi la necessità di apportare modifiche alle modalità di effettuazione dei lavori affidati o alla programmazione degli stessi, prevedendo quindi una differente organizzazione rispetto a quanto previsto nel presente documento le informazioni fornite verranno aggiornate, in modo che l'appaltatore possa riformulare la relativa valutazione dei rischi.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive dei vincoli previsti in materia di sicurezza imposti ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento, anche tutti gli obblighi ad esse imposti dalla normativa in materia di sicurezza.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti definizioni:

Decreto: Si intende il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Committente: Comune di Sant'Urbano

Gestore dell'appalto: Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Impresa appaltatrice: L'impresa che sottoscrive un contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione con il committente o che interviene su chiamata del committente.

Impresa esecutrice: Ogni impresa che interviene per effettuare una lavorazione.

Si intendono inoltre imprese esecutrici le imprese o i lavoratori autonomi, subaffidatari e non, che a qualsiasi titolo intervengono all'interno degli edifici dell'Ente per effettuare una lavorazione o parte di essa.

Subappaltatore: L'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che interviene per l'esecuzione dei lavori sulla base di un rapporto contrattuale subordinato con una impresa appaltatrice. Si intende per subappaltatore anche l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che instaura il rapporto contrattuale con chi sia a sua volta subappaltatore.

Referente: È la persona fisica che rappresenta l'impresa appaltatrice e i suoi subappaltatori/subaffidatari nei rapporti con il committente.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS): Il soggetto che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Lavoratore autonomo: Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è suddiviso in due sezioni:

La **Sezione A** di carattere generale contiene le **prescrizioni applicabili a tutte le ditte incaricate** per l'esecuzione di lavori da effettuare presso la sede della biblioteca comunale e della sala civica di via Roma n. 14/16.

Qui sono riportate: le *generalità del committente*, le *caratteristiche dei luoghi* e delle *attività aziendali* presenti, le procedure da seguire per la *gestione delle emergenze*, le misure generali per il *coordinamento* e per la *riduzione/eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze*, la *documentazione* necessaria all'esecuzione dei lavori, le *procedure* per la gestione del documento.

In coda al documento sono riportate le firme di accettazione dei soggetti interessati.

La **sezione B** raccoglie le **schede specifiche** relative alle lavorazioni svolte dalle ditte esecutrici presso la sede della biblioteca comunale e della sala civica di via Roma n. 14/16, con l'indicazione delle misure previste per eliminare/ridurre i rischi dovuti alle possibili interferenze e i relativi costi per l'attuazione di tali misure.

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata così sviluppata:

- definizione delle lavorazioni affidate e delle eventuali fasi di esecuzione;
- individuazione ed analisi dei rischi dovuti alle interferenze per ciascuna lavorazione, con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni lavorazione è stata elaborata la relativa analisi riportata nelle schede allegate, ciascuna delle quali è così suddivisa:

- la descrizione della lavorazione;

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

- i servizi, impianti, attrezzature messe a disposizione dal committente e le relative condizioni d'uso;
- la descrizione delle fasi della lavorazione (ad es.: analisi temporale dell'intervento, accesso e permanenza all'interno dei luoghi di intervento, utilizzo di macchine ed attrezzature, utilizzo di sostanze e prodotti, deposito e movimentazione manuale dei carichi, interferenze con terzi);
- l'analisi dei rischi di ogni singola fase della lavorazione;
- la stima del rischio riferita ad ogni singola fase della lavorazione;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza per eliminare i rischi dovuti alle interferenze;
- i costi per la sicurezza dovuti all'adozione delle misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi dovuti alle interferenze.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da **1** a **3**, ottenuto tenendo conto sia della **gravità del danno**, sia della **probabilità** che tale danno si verifichi, fattore quest'ultimo correlato ai seguenti elementi:

- a) frequenza e durata dell'esposizione delle persone al pericolo,
- b) probabilità che si verifichi un evento pericoloso,
- c) possibilità tecniche ed umane per evitare o limitare il danno.

L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

<i>Indice di stima</i>	<i>Categoria di rischio e descrizione</i>
①	Basso: Si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
②	Medio: Si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
③	Alto: Si tratta di una situazione che per motivi specifici del luogo di lavoro o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

<i>Ente:</i>	Comune di Sant'Urbano
<i>Sede:</i>	Via Europa n. 20 – Sant'Urbano
<i>Sede oggetto delle lavorazioni:</i>	Via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano
<i>Datore di lavoro:</i>	Ing. Dario Fantato
<i>Attività svolta:</i>	Biblioteca
<i>Medico competente:</i>	dott. Alvise Arlanch
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</i>	ing. Sara Anna Pignoletti
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:</i>	p.i. Diego tescaro
<i>Addetti alla prevenzione incendi:</i>	
<i>Addetti al pronto soccorso:</i>	
<i>Referente:</i>	

1.2 ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE

Durante gli orari di apertura (Lunedì 10,30-12,30 e 15,00-19,00; martedì 16,00-20,00; giovedì 18,00-22,00; sabato 9,00-13,00) la biblioteca risulta costantemente presidiata da un'operatrice comunale che svolge le mansioni di archiviazione dei libri e della documentazione, assistenza al pubblico nella ricerca di testi, catalogazione dei libri e delle riviste presenti.

1.3 ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI APPALTATORI

Le attività da effettuarsi presso l'edificio consistono in attività di pulizia degli ambienti.

Per l'elenco completo delle attività svolte si veda la sezione B – Indice delle schede specifiche.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

1.4 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI D'INTERVENTO

La biblioteca comunale è situata al piano primo di un edificio di proprietà del comune che si sviluppa su tre piani. Lo stabile si trova localizzato nella frazione di Carmignano. L'unità è costituita da un ingresso e da due sale lettura utilizzate per la consultazione di libri e riviste.

Al piano terra è presente la sala civica ed un ambulatorio medico ed i relativi servizi igienici. Al piano secondo sono presenti alcuni locali con servizi igienici.

1.5 ACCESSI, VIABILITÀ E SEGNALEAZIONI DELIMITAZIONI

Per le modalità di accesso e di circolazione interna e le relative prescrizioni si veda la sezione accesso delle schede specifiche.

Gli automezzi potranno essere parcheggiati sul retro dell'edificio dove è presente un parcheggio. L'accesso agli edifici dovrà avvenire dagli ingressi principali posti su via Roma.

Tutti gli automezzi che accedono all'area devono procedere a passo d'uomo e gli autisti devono rispettare l'eventuali prescrizioni segnalate da appositi cartelli.

Il personale delle imprese esecutrici dovrà essere informato preventivamente sulle zone a cui può accedere; è fatto divieto di accedere ad aree diverse da quelle oggetto della specifica attività lavorativa.

Ove possibile l'area in cui avvengono le attività lavorative dell'impresa esecutrice sarà libera da persone e mezzi durante i lavori. Ove ciò non sia possibile l'area di svolgimento delle lavorazioni dovrà essere opportunamente segnalata e/o segregata. L'ingresso nella zona di lavori di persone o mezzi provocherà un immediato arresto delle lavorazioni. Si potrà procedere solo dopo aver liberato l'area e ripristinato le condizioni di sicurezza.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

Vanno realizzate, da parte delle imprese esecutrici, le recinzioni di tutte le aree di lavoro interessate dal rischio di caduta di oggetti dall'alto, di caduta di persone dall'alto, di contatto con linee elettriche o con organi in movimento temporaneamente non protetti per esigenze operative, ed in genere di tutte le zone il cui accesso potrebbe essere fonte di rischio. Le recinzioni dovranno essere mantenute fino al termine delle lavorazioni. Secondo le necessità di delimitazione potranno essere utilizzate le seguenti modalità di recinzione:

barriere su cavalletti, coni, catenelle bicolore, nastro segnaletico a strisce diagonali



L'accesso all'area di lavoro delimitata dovrà essere vietato, con apposizione di apposita cartellonistica, ai non addetti ai lavori,



o, nel caso di presenza di pavimento bagnato, con l'apposizione della seguente segnaletica o equivalente

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010



Per le lavorazioni per le quali è prevista la delimitazione dell'area di lavoro si vedano le schede specifiche.

1.6 AREE DI DEPOSITO

All'interno dell'edificio i depositi sono costituiti dai locali archivio. È fatto divieto agli addetti delle imprese esecutrici di fumare, utilizzare fiamme libere, provocare inneschi, di prelevare manipolare, utilizzare le attrezzature, le sostanze ed i prodotti chimici presenti.

1.7 IMPIANTI TECNOLOGICI

Il committente metterà a disposizione gli impianti di seguito riportati:

- impianto elettrico comprensivo di messa a terra;

Sarà cura dell'impresa appaltatrice assicurarsi che i propri lavoratori e quelli dei subappaltatori siano adeguatamente formati all'uso di quanto messo a disposizione.

1.8 MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI

All'interno della sede municipale le principali attrezzature utilizzate sono i normali macchinari ad uso ufficio.

Gli addetti delle imprese esecutrici non potranno utilizzare le macchine e le attrezzature del committente e non potranno effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o attrezzature.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

Il personale delle imprese esecutrici non dovrà entrare nel raggio di azione di suddette macchine e attrezzature durante il loro funzionamento, ma dovrà attendere a debita distanza la fine delle operazioni.

1.9 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Per le attività di ufficio non è previsto l'uso di sostanze e prodotti chimici.

L'elenco delle sostanze chimiche significative utilizzate dalle imprese esecutrici è riportato nelle schede di valutazione delle singole attività con le relative prescrizioni sulle misure di prevenzione e protezione.

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

1.10 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI

Non è prevista la presenza nelle aree di lavoro di agenti cancerogeni.

1.11 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Non si prevede l'esposizione ad agenti biologici.

1.12 ESPOSIZIONE A RUMORE

All'interno dei locali di lavoro del committente, l'esposizione quotidiana personale, ovvero quella media settimanale, risulta al di sotto dei valori inferiori di azione come definiti dal D. Lgs. 81/2008, e quindi non è presente questo il rischio di esposizione al rumore per gli addetti dell'impresa esecutrici.

1.13 PRESENZA DI RETI DI SERVIZI

Nel caso in cui l'impresa esecutrice dovesse effettuare scavi, onde evitare interferenza con opere in sottosuolo, sarà cura del committente fornire i

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

tracciati; è onere dell'impresa verificare, prima dell'inizio dei lavori la presenza di sottoservizi come ad esempio:

- linee telefoniche;
- linee elettriche di bassa e media tensione;
- rete idrica;
- rete fognaria;
- rete del gas;
- cavi e fibre ottiche.

Gli interventi di scavo dovranno essere adeguatamente delimitati e segnalati mediante l'installazione di idonea recinzione e cartellonistica. Per scavi superiori a 1,5 m non effettuati in natural declivio l'impresa dovrà provvedere ad installare idonea opera provvisoria atta a sostenere le pareti di scavo.

1.14 RISCHI TRASMESSI DA ATTIVITÀ O INSEDIAMENTI LIMITROFI

Sono presenti rischi connessi con le seguenti attività limitrofe:

- ☐ Ambulatorio medico.

I rischi sono legati al fatto che vi è la possibile presenza di utenti esterni. In tal caso l'attività dovrà essere svolta attendendo l'allontanamento delle persone o iniziandola dai locali o non vi è presenza di pubblico.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

2. GESTIONE DELLE EMERGENZE

2.1 PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

All'interno dell'edificio sono presenti, in posti accessibili e visibili, una serie di estintori portatili a polvere e ad anidride carbonica. Tali mezzi estinguenti sono sottoposti regolari manutenzione e periodiche verifiche.

2.2 USCITE DAI LOCALI E USCITE DI PIANO

Gli edifici dispongono di adeguati percorsi d'esodo che immettono su uscite di emergenza dimensionate correttamente in funzione della normativa vigente.

Ciascuna zona di lavoro è dotata di adeguati percorsi d'esodo e di uscite di emergenza, individuabili dalle planimetrie esposte all'interno dei fabbricati e da apposita cartellonistica.

I percorsi d'esodo e le uscite di emergenza dovranno essere mantenute sempre libere da ostacoli, rese accessibili e fruibili.

Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori, si accerteranno che tutti i propri lavoratori nonché quelli dei subappaltatori siano a conoscenza dell'ubicazione delle vie di fuga e dei percorsi più brevi per raggiungerle.

Le imprese esecutrici dovranno inoltre a mantenere sgombre da ostacoli intralci, attrezzature, durante i propri lavori, tali percorsi e uscite, garantendone la fruibilità.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

2.3 RISCHIO DI INCENDIO

In considerazione delle lavorazioni previste, saranno presenti materiali infiammabili e combustibili. Le principali fonti di rischio che si possono avere sono così schematizzabili:

- operazioni di saldatura;
- impianti elettrici.

Nell'ambito dell'edificio, i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono i seguenti:

- archivi e deposito libri.

2.4 PROCEDURE DI EMERGENZA

Al fine di garantire un'efficace collaborazione si invita a prendere conoscenza dei percorsi d'esodo, delle uscite di emergenza, e delle procedure da seguire in caso di evacuazione indicate nelle planimetrie affisse all'interno dei locali.

Le eventuali prescrizioni saranno rese note ai Referenti per la sicurezza di ciascuna ditta presente nell'area dei lavori in oggetto.

Ove le lavorazioni svolte comportino la necessità di modifiche all'organizzazione del sistema di gestione dell'emergenza (ad esempio preclusione di uscita di emergenza e/o percorso d'esodo, disattivazione di impianto di segnalazione di allarme antincendio, ecc.) queste dovranno essere preventivamente concordate con il committente.

In caso di emergenza si dovrà avvertire il personale del committente, come previsto dalle procedure di emergenza aziendali.

L'impresa esecutrice dovrà assicurarsi che tutti i suoi lavoratori presenti presso i luoghi di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

Sarà cura dell'Impresa tenere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati nell'appalto. Una volta raggiunto il luogo di raduno, si provvederà a fare l'appello dei presenti in base alla lista aggiornata.

3. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

In questo capitolo sono riportate le misure generali di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea dei dipendenti del committente e dei lavoratori delle imprese esecutrici. Tali misure devono essere integrate con quelle riportate nelle singole schede per l'attività lavorativa specifica, riportate in allegato al documento.

Le misure di prevenzione protezione da mettere in atto al fine di eliminare o rendere comunque minimi i rischi di interferenze consistono nelle seguenti disposizioni, da attuare ad opera delle imprese esecutrici:

- i percorsi d'esodo e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed essere accessibili;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni, segnaletiche ed in specie ai divieti e prescrizioni indicati nei cartelli segnaletici presenti all'interno dei locali;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o attrezzature. Gli interventi manutentivi che richiedono la rimozione dei dispositivi di sicurezza e/o

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

delle protezioni dovranno essere preventivamente concordati con il committente e eseguiti secondo quanto riportato nelle schede specifiche;

- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- sono vietati interventi che comportino la modifica e/o manomissione degli impianti presenti (elettrico, riscaldamento, idraulico), ove ciò sia necessario sarà cura dell'impresa esecutrice richiedere ed ottenere preventiva autorizzazione da parte del committente;
- divieto di effettuare operazioni che possono provocare odori e/o emissioni di polveri;
- obbligo di usare dispositivi di protezione individuale, previsti dalla valutazione aziendale, eventualmente integrati con quelli necessari ad una sicura permanenza nei locali ed all'esecuzione dei lavori oggetto dell'intervento;
- obbligo di utilizzare e mantenere le macchine e le attrezzature in sicurezza secondo le norme di buona tecnica, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza;
- obbligo di dotare i propri dipendenti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Le imprese esecutrici dovranno comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 30 giorni, al committente eventuali nuove lavorazioni non previste nel presente documento.

Qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate al committente ed autorizzate, previo aggiornamento del presente documento.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

4. DOCUMENTAZIONE

Fermo restando l'obbligo dell'impresa appaltatrice di tenere tutta la documentazione prevista per legge, ogni impresa appaltatrice o esecutrice deve consegnare al committente (per sé e per le eventuali imprese sue subappaltatrici) la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 445 del 28/12/2000;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-1);
- Comunicazione del nominativo del proprio referente (rif. mod. IMP-3).

Ogni lavoratore autonomo deve consegnare al committente la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 445 del 28/12/2000;
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-1).

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici, la trasmissione al committente della documentazione richiesta avverrà tramite l'impresa appaltatrice.

Deve inoltre essere tenuta presso il luogo delle lavorazioni, a cura del committente, una copia del presente documento debitamente sottoscritto.

Documentazione inerente impianti, macchine ed attrezzature

Ogni macchina o attrezzatura in dotazione alle imprese esecutrici deve essere corredata dal suo Manuale di uso e manutenzione ed i lavoratori incaricati al loro uso dovranno aver ricevuto adeguata e comprovata formazione e addestramento.

Durante le lavorazioni vanno tenuti presso il luogo di svolgimento delle stesse, a cura dell'impresa la seguente documentazione:

- copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

5. PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento sarà allegato ai contratti di appalto o d'opera.

L'accettazione del presente documento potrà avvenire mediante sottoscrizione della sezione A e delle schede specifiche da parte dell'appaltatore (impresa o lavoratore autonomo) o mediante invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-1.

Le imprese subappaltatrici comunicheranno l'avvenuta presa visione ed accettazione del documento mediante l'invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-2.

Gli aggiornamenti del presente documento sono a cura del committente e saranno forniti all'impresa appaltatrice a mezzo di fogli integrativi o sostitutivi datati, firmati e con chiara indicazione della sezione del documento che integrano o sostituiscono. All'impresa appaltatrice compete l'obbligo di trasmettere gli aggiornamenti ai propri eventuali subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi).

5.1 PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE

Il presente documento deve essere esaminato in tempo utile e sottoscritto prima dell'inizio delle lavorazioni da ciascuna impresa.

Alle imprese appaltatrici competono i seguenti obblighi:

1. comunicare al committente i nominativi dei propri eventuali subappaltatori prima dell'inizio dei lavori tramite l'impresa appaltatrice;

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

2. comunicare al committente il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al committente di attuare quanto previsto dal presente documento;
3. fornire ai propri eventuali subappaltatori:
 - copia del presente documento e dei successivi aggiornamenti;
 - l'elenco dei documenti da trasmettere al committente;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
4. recuperare dai propri subappaltatori in tempo utile la documentazione richiesta e trasmetterla al committente;
5. convocare i propri subappaltatori per le riunioni di coordinamento indette dal committente; salvo diversa indicazione, la convocazione dovrà essere inviata a tutti i subappaltatori indistintamente;
6. consultare il proprio RLS prima dell'accettazione del presente documento e delle modifiche significative apportate allo stesso;
7. fornire collaborazione al committente per l'attuazione di quanto previsto dal documento.

Tutte le imprese esecutrici dovranno inoltre:

1. fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
2. formare i lavoratori destinati alle attività lavorative da svolgere presso il committente sulle procedure, sugli obblighi e sulle prescrizioni contenute nel presente documento;
3. disporre di idonee e qualificate risorse, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle lavorazioni;
4. assicurare:
 - il mantenimento delle zone di lavoro in condizioni ordinate e di salubrità;
 - idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

- il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Tutte le imprese esecutrici hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese esecutrici, a quanto previsto dal presente documento, dovrà essere approvata dal committente.

5.2 PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 26 del Decreto e dal presente documento e rispettare le indicazioni loro fornite dal committente. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal committente e cooperare con gli altri soggetti presenti per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

5.3 MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

In attuazione dell'art. 26 comma 3 del Decreto, per il coordinamento e la cooperazione il Committente si riserva la facoltà di indire la riunione fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

I referenti delle imprese convocati dal committente sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del presente documento in fase operativa (mod. IMP-4).

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

6. FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente documento è composto da n. 23 pagine numerate in progressione, dagli allegati mod. IMP-1, mod. IMP-2, mod. IMP-3, mod. IMP-4 e dalle schede di valutazione delle specifiche lavorazioni.

Il presente documento è conservato presso la sede municipale e una copia dello stesso è conservato presso l'edificio interessata dalle lavorazioni descritte.

Con la presente sottoscrizione esso si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Il Committente

Imprese	Legale rappresentante ¹	Referente ²
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____

Lavoratore autonomo		Firma ¹
		_____ _____
		_____ _____

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

¹La firma può essere sostituita dalla trasmissione del Mod. IMP-1.

²La firma può essere sostituita dalla trasmissione del Mod. IMP-3.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

MODULISTICA DI SUPPORTO

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

MOD. IMP-1: DICHIARAZIONE RELATIVA AL RICEVIMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008

(A CURA DI TUTTE LE IMPRESE APPALTATRICI)

Spett.le
Comune di Sant'Urbano
Via Europa n. 20
35040 – Sant'Urbano

OGGETTO: Lavori di _____
Ricevimento del Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, incaricata dell'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- _____

DICHIARA

- di aver ricevuto il D.U.V.R.I., revisione n. 00, parte A, e scheda specifica S___;
- di aver letto, compreso ed accettato il Documento di cui sopra in ogni sua parte;
- di aver provveduto ad informare e formare i lavoratori che si occuperanno dello svolgimento delle lavorazioni, in merito ai contenuti del D.U.V.R.I..

Si impegna ad attuare la medesima procedura per ogni variazione del Documento di cui sopra.

In fede

_____, li ___/___/___

Il legale rappresentante

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

MOD. IMP-2: DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON LA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ART. 26 DEL D. Lgs. 81/2008

(A CURA DI TUTTE LE IMPRESE SUPAPPALTATRICI)

Spett.le
Comune di Sant'Urbano
Via Europa n. 20
35040 – Sant'Urbano

OGGETTO: Lavori di _____
Adempimenti relativi alla diffusione Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____,
incaricato dall'impresa _____ appaltatrice
_____ dell'esecuzione dei seguenti
lavori:

- _____
- _____

DICHIARA

- di aver ricevuto il D.U.V.R.I., revisione n. 00, parte A, e scheda specifica S___;
- di aver letto, compreso ed accettato il Documento di cui sopra in ogni sua parte;
- di aver provveduto ad informare e formare i lavoratori che si occuperanno dello svolgimento delle lavorazioni, in merito ai contenuti del D.U.V.R.I..

In fede

_____, li ___/___/___

Il legale rappresentante

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

MOD. IMP-3: NOMINA DEL REFERENTE (A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI)

Spett.le
Comune di Sant'Urbano
Via Europa n. 20
35040 – Sant'Urbano

OGGETTO: lavori di _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ nomina il (eventuale titolo di studio) _____ (nome e cognome) _____, quale REFERENTE per i lavori in oggetto, e dichiara di avergli tempestivamente consegnato ed illustrato il D.U.V.R.I., revisione n. 00.

I compiti del REFERENTE sono contenuti nel paragrafo "Definizioni ed abbreviazioni" del D.U.V.R.I.. Il referente, tra l'altro, è tenuto ad essere sempre presente in cantiere, anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'Impresa.

In fede

_____, li ____/____/____

L'impresa

(Timbro e firma)

Si conferma l'accettazione di quanto sopra riportato e in particolare la presenza continua sui luoghi oggetto di lavorazione anche nel caso vi fosse un solo dipendente dell'impresa.

Per accettazione

IL REFERENTE

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

MOD. IMP-4: VERBALE DI RIUNIONE COORDINAMENTO E OPERAZIONE PER LE ATTIVITÀ APPALTATE

Verbale di riunione di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Con il presente verbale si attesta che in data _____, presso _____, si è tenuta la riunione di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 per i lavori di _____.

Sono intervenuti per la Committenza:

- _____
- _____

Sono intervenuti per l'Appaltatore dei lavori:

- _____
- _____

I presenti convengono di aver letto il Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 redatto dal Committente al fine di ridurre o eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze.

Si concorda che il personale che dovrà effettuare i lavori è stato reso edotto dei rischi specifici presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e degli eventuali ulteriori rischi derivanti da possibili interferenze imputabili a presenza di terze persone.

Oltre quanto già previsto dal DUVRI sono stati individuati i seguenti rischi:

- _____
- _____
- _____

per eliminare/ridurre i quali verranno adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- _____
- _____
- _____

Si sono altresì affrontati i seguenti argomenti, ad integrazione di quanto contenuto nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi:

- _____
- _____
- _____

I partecipanti:

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

SEZIONE B – SCHEDE SPECIFICHE

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

SEZIONE B – INDICE SCHEDE SPECIFICHE

Ditta:	Descrizione lavorazione:	Rif. scheda:
	Pulizie locali	S01
	Informativa	S02

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

S01 Pulizia locali interni

Descrizione:
L'intervento consiste nella pulizia dei locali all'interno della sede della biblioteca comunale e sala civica mediante l'utilizzo di attrezzature elettriche o manuali.

Servizi / Impianti / Attrezzature messe a disposizione dal committente	Condizioni d'uso:
☒ SERVIZI IGIENICI	Saranno utilizzati i servizi igienici presenti all'interno dell'edificio oggetto dell'intervento.
☒ IMPIANTO ELETTRICO	L'impresa esecutrice dovrà, nell'uso dell'impianto elettrico del committente, rispettare tutte le norme di sicurezza. In particolare il collegamento dovrà essere effettuato solo con prolunghe, derivazioni ecc. a norma e utilizzando attrezzature con doppio isolamento o collegamento a terra; eventuali collegamenti mobili, non dovranno comportare intralcio nelle vie di passaggio. Le derivazioni, anche a spina dovranno garantire il rispetto delle norme di sicurezza e sempre la copertura degli organi, dei congegni e delle apparecchiature di protezione. L'impresa esecutrice dovrà utilizzare gli impianti elettrici del committente senza modificarli, manometterli o bypassare i dispositivi di sicurezza. Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte dell'impresa esecutrice che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al committente per la necessaria autorizzazione. In caso d'incendio non utilizzare acqua su parti elettriche per estinguere l'incendio.

Descrizione	Analisi dei rischi	Valut. rischio	Azioni di coordinamento e misure di sicurezza
Programmazione dell'intervento/cadenza:			
Le operazioni di pulizia dei locali avvengono con cadenza prestabilita.	• Presenza del personale del committente • Presenza di personale di altre imprese esecutrici • Presenza di terzi	1	Prima di procedere all'intervento l'impresa esecutrice dovrà avvertire il committente ed ottenere autorizzazione all'accesso ai luoghi. Prima di iniziare le lavorazioni si dovranno concordare luoghi di intervento e tempistica con il referente del committente. Gli addetti dell'impresa esecutrice non potranno chiedere aiuto, collaborazione, assistenza per l'effettuazione dell'attività lavorativa al personale del committente o ad addetti di altre imprese esecutrici eventualmente presenti. Gli addetti dell'impresa esecutrice non potranno utilizzare attrezzature, macchinari, prodotti e materiali di proprietà del committente. Il personale dell'impresa esecutrice potrà accedere solo ed esclusivamente alla zona ove sarà destinato ad operare e solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività. È fatto divieto di accedere a zone diverse da quelle per cui si è ricevuta l'autorizzazione o le aree in cui vi è preciso divieto di accesso indicato da apposita cartellonistica; nel caso in cui ciò sia necessario il personale dell'impresa esecutrice dovrà essere sempre accompagnato da personale del committente o autorizzato da esso. All'interno degli edifici è vietato fumare. All'interno degli edifici è vietato utilizzare fiamme libere, materiali

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

S01 Pulizia locali interni

			incandescenti o possibili fonti di innesco; eventuali deroghe dovranno essere concordate preventivamente con il committente. All'interno degli edifici è vietato introdurre sostanze infiammabili, esplosive o comunque pericolose. Qualora ciò sia necessario allo svolgimento delle attività ciò dovrà essere comunicato preventivamente ed autorizzato dal committente.
Accesso e permanenza sui luoghi d'intervento:			
Accesso all'edificio. Gli addetti accederanno ai locali attraverso il parcheggio retrostante il municipio.	• Investimento • Urti • Presenza del personale del committente • Presenza di personale di altre imprese esecutrici • Presenza di terzi	2	Gli addetti dell'impresa esecutrice potranno accedere, con l'automezzo all'interno del piazzale retrostante l'edificio e parcheggeranno l'automezzo che comunque non potrà sostare in prossimità delle uscite di emergenza, in prossimità degli accessi carrai del magazzino, in prossimità dei presidi antincendio. Prima di accedere al piazzale gli addetti dell'impresa esecutrice si dovranno accertare che non sia presente personale del committente o utenti. Durante l'accesso e le manovre il conducente del mezzo dovrà procedere a passo d'uomo. Nel caso di presenza di personale del committente o utenti nelle aree di accesso e di manovra dell'automezzo, il conducente dovrà arrestare lo stesso ed attendere l'allontanamento delle persone. La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori dell'area precedentemente individuata potrà essere consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e attrezzature e dovrà essere preventivamente autorizzata dal committente. Durante le fasi di carico/scarico il motore degli automezzi dovrà essere lasciato spento. Durante l'attività di trasporto del materiale all'interno dell'edificio gli addetti dell'impresa esecutrice dovranno richiedere al referente del committente di allontanare tutte le persone eventualmente presenti lungo il percorso e di fare in modo che durante il periodo necessario a tale operazione nessuno si trovi lungo il percorso. Al termine delle operazioni gli addetti dell'impresa esecutrice provvederanno ad informare il referente del committente che le operazioni sono state ultimate e che l'area è di nuovo completamente fruibile. Durante le eventuali operazioni di carico/scarico di materiali necessari all'attività, il personale dell'impresa esecutrice avrà cura di delimitare e segnalare la zona per evitare interferenze con il personale del committente e/o con quello di altre imprese esecutrici e/o con utenti esterni. Nel caso di presenza di personale del committente o di altre imprese esecutrici o di utenti all'interno dell'edificio, le aree (vani scala, ascensori, corridoi), utilizzate per il trasporto di materiale e/o attrezzature ingombranti, voluminose, di dimensioni rilevanti dovranno essere delimitate e segnalate previa comunicazione ed autorizzazione da parte del committente.
Gli addetti dell'impresa esecutrice prelevano i materiali e le attrezzature necessarie a svolgere l'attività.	• Utilizzo di sostanze chimiche da personale non autorizzato • Utilizzo di attrezzature di lavoro da personale non autorizzato	2	Le sostanze per le pulizie potranno essere depositate in locale concordato con il committente. Il personale dell'impresa esecutrice dovrà prestare particolare attenzione a non lasciare incustoditi i prodotti utilizzati, ponendo sotto chiave, una volta terminato il prelievo dei suddetti prodotti, i locali destinati a contenerli.
Gli addetti danno inizio all'attività di pulizia dei	• Utilizzo di attrezzature di lavoro • Utilizzo di	2	Prima di procedere alla pulizia si procederà all'interdizione dei luoghi da sottoporre a pulizia in maniera da evitare la presenza o il passaggio di persone. In caso di necessità l'attraversamento o il passaggio attraverso tali locali dovrà essere autorizzato dal

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

S01 Pulizia locali interni

locali.	sostanze chimiche •Urti •Inciampo •Caduta		personale dell'impresa esecutrice. Gli addetti non effettueranno operazioni di pulizia nei locali dove sia ancora presente personale del committente e/o di altre imprese e/o utenti esterni. Solo quando i suddetti locali verranno abbandonati, l'impresa procederà con gli interventi di pulizia. Il personale dell'impresa esecutrice, in prossimità della zona di intervento, dovrà esporre apposita segnaletica indicante pavimento bagnato o divieto di accesso alla zona. I prodotti di pulizia dovranno essere utilizzati secondo quanto riportato nelle schede di sicurezza, evitando il loro utilizzo in presenza di personale della committenza e/o di altre imprese esecutrici e/o di utenti e garantendo un adeguato arieggiamento dei locali durante il loro utilizzo. Le attrezzature di lavoro non dovranno essere lasciate incustodite durante le operazioni di lavoro, ed inoltre, dovranno sempre essere riposte negli appositi locali di deposito alla fine degli interventi. Gli addetti dell'impresa esecutrice dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la presenza di sorgenti di innesco di incendio.
Al termine delle lavorazioni gli addetti ripongono i materiali e le attrezzature utilizzate ed escono dall'edificio.	•Utilizzo di sostanze chimiche da personale non autorizzato •Utilizzo di attrezzature di lavoro da personale non autorizzato	2	Il personale dell'impresa esecutrice dovrà prestare particolare attenzione a non lasciare incustoditi i prodotti utilizzati, ponendo sotto chiave, una volta terminato il deposito dei suddetti prodotti, i locali a contenerli.
Gli addetti prelevano l'automezzo ed escono dal piazzale.	•Investimento •Urti •Presenza del personale del committente •Presenza di personale di altre imprese esecutrici •Presenza di terzi	2	A lavori ultimati, gli addetti dell'impresa esecutrice dovranno lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta, ecc.. Durante le manovre e l'uscita dall'area l'addetto dovrà procedere a passo d'uomo e dovrà rispettare le eventuali prescrizioni presenti. Il personale dell'impresa esecutrice non potrà circolare fuori dalle aree di sua competenza; nel caso in cui ciò sia necessario dovrà essere sempre accompagnato da personale del committente o autorizzato da esso.
Macchine e attrezzature utilizzate:			
Tutte le attrezzature	•Urti, colpi, impatti, compressioni •Elettrocuzione •Tagli •Lesioni	2	Le attrezzature dovranno essere utilizzate conformemente a quanto prescritto nel libretto d'uso e manutenzione. Le attrezzature non dovranno essere lasciate incustodite. Al termine del loro utilizzo dovranno essere riposte in luogo sicuro e comunque non accessibile ai non addetti ai lavori. Per le attrezzature alimentate a corrente elettrica al termine dell'utilizzo o in caso di pause si dovrà provvedere a scollegarle dalla presa di corrente. Nell'utilizzo di elettrotrattori alimentati con predisposizione di cavi di prolunga, questi ultimi dovranno essere raggruppati e contenuti in modo tale da non creare intralcio, anche temporaneo, alle lavorazioni ed al passaggio del personale che opera nelle adiacenze. Durante l'utilizzo delle attrezzature le stesse non dovranno precludere l'accesso alle vie di fuga, alle uscite di emergenza ed ai presidi antincendio. Qualora ciò sia necessario ai fini dell'attività lavorativa dovrà essere preventivamente concordato ed

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

S01 Pulizia locali interni

			autorizzato dal committente.
Aspirapolvere	• Inciampo, caduta	❶	L'aspirapolvere dovrà essere utilizzata conformemente a quanto previsto dal relativo libretto d'uso e manutenzione. Per l'uso dell'impianto elettrico riferirsi alla parte generale della presente scheda. È vietato l'uso di triple per il collegamento della spina dell'aspirapolvere all'impianto elettrico del committente. Gli addetti dovranno evitare che il cavo di alimentazione attraversi i locali, nel caso ciò non sia possibile la zona di lavoro dovrà essere segregata e resa inaccessibile al personale del committente e/o di altre imprese esecutrici.
Scala portatile	• Caduta dell'operatore e ribaltamento scala • Caduta di oggetti • Investimento del personale a terra	❷	Prima di utilizzare la scala portatile l'operatore dovrà verificarne l'integrità, controllando tra l'altro la presenza degli elementi antidrucciolo, l'integrità dei montanti, dei gradini e del sistema di trattenuta, la pulizia dei gradini. Durante il lavoro, per nessuna ragione va consentito a persone o animali di avvicinarsi alla scala. L'area di lavoro dovrà essere adeguatamente segnalata e segregata in modo da impedire l'accesso, onde evitare interferenze con il personale della committenza e/o di altre imprese esecutrici e/o di terzi. L'attrezzatura utilizzata sulla scala dovrà essere saldamente vincolata al fine di evitarne la caduta. Durante l'utilizzo della scala la stessa non dovrà precludere l'accesso alle vie di fuga, alle uscite di emergenza ed ai presidi antincendio. Qualora ciò sia necessario ai fini dell'attività lavorativa dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato dal committente.
Sostanze e prodotti utilizzati:			
Detergenti, candeggina	• Utilizzo improprio di sostanze chimiche • Inalazione di agenti chimici	❶	I prodotti di pulizia dovranno essere utilizzati secondo quanto riportato nelle schede di sicurezza, evitando il loro utilizzo in presenza di personale della committenza e/o di altra impresa esecutrice e/o di terzi e garantendo un adeguato arieggiamento dei locali durante il loro utilizzo. Le sostanze chimiche non dovranno mai essere lasciate incustodite e dovranno essere conservate negli imballi originali. Gli addetti dell'impresa esecutrice non dovranno mai miscelare tra di loro le sostanze chimiche o utilizzarle con altri prodotti che potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose (vedi schede di sicurezza). Le sostanze chimiche classificate come estremamente infiammabili o facilmente infiammabili dovranno essere depositate lontano da fonti di calore e da fiamme libere.
Deposito e movimentazione materiali:			
Il locale deposito dei materiali e delle attrezzature è messo a disposizione dal committente.	• Utilizzo di sostanze chimiche da personale non autorizzato • Utilizzo di attrezzature di lavoro da personale non autorizzato	❷	I prodotti e le attrezzature usate per le operazioni di pulizia non possono essere depositati nei locali comuni (ad es. sottoscala aperti, corridoi, servizi igienici, etc.). I prodotti per la pulizia, classificati come estremamente infiammabili o facilmente infiammabili, non possono essere depositati all'interno di locali in cui si trovano quadri elettrici o altre possibili fonti di innesco e devono essere posti in armadi chiusi lontano da fonti di calore o eventuali fiamme libere. Il personale dell'impresa esecutrice dovrà prestare particolare attenzione a chiudere a chiave i locali deposito, una volta terminato il deposito dei prodotti per la pulizia. Il personale si occuperà di riporre i vari attrezzi utilizzati. Quelli di dimensioni compatibili verranno sistemati dentro gli armadi, gli altri

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

S01 Pulizia locali interni

			nelle immediate vicinanze. I carrelli, all'atto del deposito, verranno scaricati di qualsiasi prodotto chimico necessario per le operazioni di pulizia.
Interferenze con terzi:			
Presenza di personale della committenza.	•Inciampi, urti •Caduta di oggetti •Scivolamenti •Ribaltamenti	3	Gli addetti inizieranno le pulizie nei locali in cui non vi è la presenza di personale della committenza. Nelle parti comuni, corridoi e atri il personale adibito alla pulizia dovrà provvedere all'installazione provvisoria di segnali di avvertimento di superfici bagnate e scivolose ed eventualmente alla delimitazione dell'area di lavoro. Non lasciare le attrezzature o sostanze chimiche incustoditi o lungo le vie di transito. Effettuare le lavorazioni rumorose fuori dell'orario di lavoro o comunque in assenza di personale del committente e/o di altre imprese esecutrici.
Presenza di utenti esterni o di personale di altre imprese esecutrici	•Inciampi, urti •Caduta di oggetti •Scivolamenti •Ribaltamenti	3	Le operazioni di pulizia dei locali sono giornaliere ed avvengono fuori dall'orario di ricevimento del pubblico. In caso di interferenza con pubblico, le aree di lavoro dovranno essere delimitate mediante l'installazione di coni o nastro bicolore; inoltre dovrà essere installata segnaletica per evidenziare eventuali superfici bagnate.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

S01 Pulizia locali interni

Valutazione dei costi della sicurezza

Sono definibili come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, come ad esempio:

- gli apprestamenti previsti nel DUVRI per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze;
- le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale individuati nel DUVRI per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze;
- i mezzi e i servizi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza, delimitazioni, avvisatori acustici, presidi antincendio, ecc.);
- gli eventuali sfasamenti temporali o spaziali delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento contenute nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- la formazione sulle procedure previste nel DUVRI.

Per ciò che riguarda le dotazioni di sicurezza delle macchine ed attrezzature, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge.

Per ciò che riguarda la riutilizzabilità dei materiali e delle attrezzature si è fatto ricorso ai noli (comprensivi di attività di montaggio e smontaggio, ove applicabile) e quando ciò non è stato possibile, i costi sono stati valutati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

Tale valutazione, riferita all'intera durata delle lavorazioni, comprende i seguenti elementi:

- delimitazioni provvisorie realizzate con barriere mobili, coni e nastro bicolore;
- segnaletica di sicurezza (pavimenti bagnati etc.);
- partecipazione a riunioni di coordinamento o riunioni informative sulle disposizioni e prescrizioni contenute nel documento;
- formazione dei dipendenti sulle prescrizioni contenute nel presente documento.

I costi così valutati sono pari a: € 200,00 annui e non sono soggetti a ribasso.

<i>Ditta incaricata:</i>	<i>Data:</i>
<i>Timbro e firma del legale rappresentante:</i>	

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

S02 Informativa

Il presente documento, in adempimento a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b), costituisce informativa, alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Descrizione del luogo di intervento:

La biblioteca comunale è situata al piano primo di un edificio di proprietà del comune che si sviluppa su tre piani. Lo stabile si trova localizzato nella frazione di Carmignano. L'unità è costituita da un ingresso e da due sale lettura utilizzate per la consultazione di libri e riviste. Al piano terra è presente la sala civica ed un ambulatorio medico ed i relativi servizi igienici. Al piano secondo sono presenti alcuni locali con servizi igienici.

<i>Servizi / Impianti / Attrezzature messe a disposizione dal committente</i>		<i>Condizioni d'uso:</i>
☒	SERVIZI IGIENICI	Potranno essere utilizzati i servizi igienici presenti all'interno.
☒	IMPIANTO ELETTRICO	L'impresa esecutrice dovrà, nell'uso dell'impianto elettrico del committente, rispettare tutte le norme di sicurezza. In particolare il collegamento dovrà essere effettuato solo con prolunghe, derivazioni ecc. a norma e utilizzando attrezzature con doppio isolamento o collegamento a terra; eventuali collegamenti mobili, non dovranno comportare intralcio nelle vie di passaggio. Le derivazioni, anche a spina dovranno garantire il rispetto delle norme di sicurezza e sempre la copertura degli organi, dei congegni e delle apparecchiature di protezione. L'impresa esecutrice dovrà utilizzare gli impianti elettrici del committente senza modificarli, manometterli o bypassare i dispositivi di sicurezza. Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte dell'impresa esecutrice che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al committente per la necessaria autorizzazione. Prima di iniziare i lavori che richiedono lo stacco totale o parziale dell'alimentazione elettrica si dovrà richiedere autorizzazione al committente, concordare preventivamente con il committente i tempi di esecuzione in modo da non influire sull'attività della committenza e si dovrà dare adeguata informazione sugli interventi da effettuare. Inoltre ci si dovrà coordinare con la committenza affinché vengano impartite chiare disposizioni di non effettuare manovre sugli impianti durante lo svolgimento degli interventi e si dovrà apporre il cartello "Lavori in corso, non effettuare manovre" in prossimità dei quadri elettrici. Durante le lavorazioni non dovranno essere lasciate accessibili parti in tensione dell'impianto. In caso d'incendio non utilizzare acqua su parti elettriche per estinguere l'incendio.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

S02 Informativa

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Descrizione	Analisi dei rischi	Azioni di coordinamento e misure di sicurezza
Accesso e permanenza sui luoghi d'intervento:		
Accesso all'edificio. Gli addetti accederanno ai locali attraverso l'accesso principale.	• Investimento • Urti • Presenza del personale del committente • Presenza di personale di altre imprese esecutrici • Presenza di terzi	Gli addetti dell'impresa esecutrice potranno accedere, con l'automezzo all'interno del piazzale retrostante l'edificio e parcheggeranno l'automezzo che comunque non potrà sostare in prossimità delle uscite di emergenza, in prossimità degli accessi carrai del magazzino, in prossimità dei presidi antincendio. Prima di accedere al piazzale gli addetti dell'impresa esecutrice si dovranno accertare che non sia presente personale del committente o utenti. Durante l'accesso e le manovre il conducente del mezzo dovrà procedere a passo d'uomo. Nel caso di presenza di personale del committente o utenti nelle aree di accesso e di manovra dell'automezzo, il conducente dovrà arrestare lo stesso ed attendere l'allontanamento delle persone. La sosta di autoveicoli o mezzi dell'Impresa al di fuori dell'area precedentemente individuata potrà essere consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e attrezzature e dovrà essere preventivamente autorizzata dal committente. Durante le fasi di carico/scarico il motore degli automezzi dovrà essere lasciato spento. Durante l'attività di trasporto del materiale all'interno dell'edificio gli addetti dell'impresa esecutrice dovranno richiedere al referente del committente di allontanare tutte le persone eventualmente presenti lungo il percorso e di fare in modo che durante il periodo necessario a tale operazione nessuno si trovi lungo il percorso. Al termine delle operazioni gli addetti dell'impresa esecutrice provvederanno ad informare il referente del committente che le operazioni sono state ultimate e che l'area è di nuovo completamente fruibile. Durante le eventuali operazioni di carico/scarico di materiali necessari all'attività, il personale dell'impresa esecutrice avrà cura di delimitare e segnalare la zona per evitare interferenze con il personale del committente e/o con quello di altre imprese esecutrici e/o con utenti esterni. Nel caso di presenza di personale del committente o di altre imprese esecutrici o di utenti all'interno dell'edificio, le aree (vani scala, ascensori, corridoi), utilizzate per il trasporto di materiale e/o attrezzature ingombranti, voluminose, di dimensioni rilevanti dovranno essere delimitate e segnalate previa comunicazione ed autorizzazione da parte del committente.
Gestione delle emergenze:		
Svolgimento dell'attività lavorativa	• Incendio • Difficoltà di esodo in caso di emergenza	All'interno dell'edificio sono presenti, in posti accessibili e visibili e adeguatamente segnalati, una serie di estintori portatili a polvere ed ad anidride carbonica. Tali mezzi estinguenti sono sottoposti regolari manutenzione e periodiche verifiche. Ciascuna zona di lavoro è dotata di adeguati percorsi d'esodo e di uscite di emergenza, individuabili dalle planimetrie esposte all'interno dei locali e da apposita cartellonistica. I percorsi d'esodo e le uscite di emergenza dovranno essere mantenute sempre libere da ostacoli, rese accessibili e fruibili. Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori, si accerteranno che tutti i propri lavoratori nonché quelli dei subappaltatori siano a conoscenza dell'ubicazione delle vie di fuga e dei percorsi più brevi per raggiungerle. Le imprese esecutrici dovranno inoltre a mantenere sgombre da ostacoli intralci, attrezzature, durante i propri lavori, tali percorsi e uscite, garantendone la fruibilità. Al fine di garantire un'efficace collaborazione si invita a prendere conoscenza dei percorsi d'esodo, delle uscite di emergenza, e delle procedure da seguire in caso di evacuazione indicate nelle planimetrie affisse all'interno dei locali. Le eventuali prescrizioni saranno rese note ai Referenti di ciascuna ditta presente nell'area dei lavori in oggetto. Ove le lavorazioni svolte comportino la necessità di modifiche all'organizzazione del sistema di gestione dell'emergenza (ad esempio

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

S02 Informativa

		preclusione di uscita di emergenza e/o percorso d'esodo, disattivazione di impianto di segnalazione di allarme antincendio, ecc.) queste dovranno essere preventivamente concordate con il committente. In caso di emergenza si dovrà avvertire il personale del committente, come previsto dalle procedure di emergenza del aziendale.
Interferenze con terzi:		
Presenza di personale della committenza Presenza di utenti esterni o di personale di altre imprese esecutrici.	• Inciampi, urti • Caduta di oggetti • Scivolamenti • Ribaltamenti	Gli addetti inizieranno gli interventi nei locali in cui non vi è la presenza di personale della committenza o di altre imprese esecutrici. Nelle parti comuni, corridoi e atri il personale adibito all'intervento dovrà delimitare l'area di intervento con appositi dispositivi e provvedere all'installazione provvisoria di segnali di avvertimento di lavori in corso. Non lasciare le attrezzature o parte degli elementi oggetto di manutenzione, incustoditi o lungo le vie di transito. In caso di interferenza con terzi, le aree di lavoro dovranno essere delimitate; inoltre dovrà essere installata segnaletica di lavori in corso ed eventualmente segnaletica indicante divieto di accesso. Durante le fasi di lavoro, nei locali oggetto di intervento sarà interdetto l'accesso ai non addetti.

INFORMAZIONI SPECIFICHE

Rischio		Azioni di coordinamento e misure di sicurezza
Macchine e attrezzature	☒ SI ☐ NO	Le principali attrezzature utilizzate dagli addetti del committente, che possono comportare rischi per gli addetti delle imprese esecutrici sono: fotocopiatrici, fax e taglierine. Gli addetti delle imprese esecutrici non potranno utilizzare le macchine e le attrezzature del committente e non potranno effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o attrezzature. Il personale delle imprese esecutrici non dovrà entrare nel raggio di azione di suddette macchine e attrezzature durante il loro funzionamento, ma dovrà attendere a debita distanza la fine delle operazioni. Le attrezzature dell'impresa esecutrice dovranno essere utilizzate conformemente a quanto prescritto nel libretto d'uso e manutenzione. Le attrezzature non dovranno essere lasciate incustodite. Al termine del loro utilizzo dovranno essere riposte in luogo sicuro e comunque non accessibile ai non addetti ai lavori. Per le attrezzature alimentate a corrente elettrica al termine dell'utilizzo o in caso di pause si dovrà provvedere a scollegarle dalla presa di corrente. Nell'utilizzo di elettrodomestici alimentati con predisposizione di cavi di prolunga, questi ultimi dovranno essere raggruppati e contenuti in modo tale da non creare intralcio, anche temporaneo, alle lavorazioni ed al passaggio del personale che opera nelle adiacenze. Durante l'utilizzo delle attrezzature le stesse non dovranno precludere l'accesso alle vie di fuga, alle uscite di emergenza ed ai presidi antincendio. Qualora ciò sia necessario ai fini dell'attività lavorativa dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato dal committente.
Sostanze e prodotti chimici	☒ SI ☐ NO	L'attività del committente non prevede l'utilizzo di agenti chimici. I prodotti e le sostanze chimiche utilizzate dagli addetti dell'impresa esecutrice dovranno essere utilizzati secondo quanto riportato nelle schede di sicurezza, evitando il loro utilizzo in presenza di personale della committenza e/o di altra impresa esecutrice e/o di terzi e garantendo un adeguato arrieggiamento dei locali durante il loro utilizzo. Le sostanze chimiche non dovranno mai essere lasciate incustodite e dovranno essere conservate negli imballi originali. Gli addetti dell'impresa esecutrice non dovranno mai miscelare tra di loro le sostanze chimiche o utilizzarle con altri prodotti che potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose (vedi schede di sicurezza).

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

S02 Informativa

		Le sostanze chimiche classificate come estremamente infiammabili o facilmente infiammabili dovranno essere depositate lontano da fonti di calore e da fiamme libere.
Agenti cancerogeni	☐ SI ☒ NO	Non è prevista la presenza nelle aree di lavoro di agenti cancerogeni.
Agenti biologici	☐ SI ☒ NO	Non si prevede l'esposizione ad agenti biologici.
Rumore	☐ SI ☒ NO	All'interno dei locali ad uso ufficio, l'esposizione quotidiana personale, ovvero quella media settimanale, risulta al di sotto dei valori inferiori di azione come definiti dal D. Lgs. 81/2008, e quindi non è presente questo il rischio di esposizione al rumore per gli addetti dell'impresa esecutrice.
Lavori in altezza (<2 m.)	☒ SI ☐ NO	L'attività del committente non prevede lo svolgimento di lavori in altezza, tuttavia può esservi l'uso saltuario di scale portatili. In tal caso gli addetti dell'impresa esecutrice non dovranno avvicinarsi alla zona di lavoro in cui opera l'addetto del committente ed attendere il termine delle operazioni. Prima di utilizzare la scala portatile l'addetto dell'impresa esecutrice dovrà adeguatamente segnalare e segregare l'area di lavoro in modo da impedire l'accesso, onde evitare interferenze con il personale della committenza e/o di altre imprese esecutrici e/o di terzi. L'attrezzatura utilizzata sulla scala dovrà essere saldamente vincolata al fine di evitarne la caduta. Durante l'utilizzo della scala la stessa non dovrà precludere l'accesso alle vie di fuga, alle uscite di emergenza ed ai presidi antincendio. Qualora ciò sia necessario ai fini dell'attività lavorativa dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato dal committente.
Deposito e movimentazione materiali	☒ SI ☐ NO	I locali di deposito del committente non contengono sostanze pericolose, si tratta di locali ad uso archivio per i quali vi è il divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Qualora gli addetti delle imprese esecutrici dovessero per motivi legati allo svolgimento dell'attività entrare in tali locali, dovrà essere richiesta l'autorizzazione al committente. Il personale dell'impresa esecutrice dovrà prestare particolare attenzione a non lasciare incustoditi i prodotti e le attrezzature di lavoro e provvedere a rimuoverle una volta terminato l'utilizzo. Le attrezzature e/o materiali dovranno essere disposti in modo tale da non ostruire i passaggi, corridoi, le vie di fuga, le uscite di emergenza e l'accesso ai presidi antincendio o comunque rendere difficoltosa la circolazione degli operatori presso i locali. Il deposito del materiale e/o delle attrezzature necessarie alle lavorazioni dovrà avvenire solo in aree delimitate e segnalate, e comunque in modo da non ostruire i percorsi per l'esodo e le uscite di emergenza e l'accesso ai presidi antincendio.
Reti e servizi	☐ SI ☒ NO	Prima di iniziare le lavorazioni in prossimità della linea elettrica le imprese esecutrici dovranno effettuare un sopralluogo dell'area con il referente del committente e concordare le modalità di esecuzione delle lavorazioni. Nell'esecuzione delle lavorazioni gli addetti delle imprese esecutrici dovranno rispettare le distanze di sicurezza previste dall'allegato IX del D. Lgs. 81/2009.

Comune di Sant'Urbano	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via Roma n. 14/16 – Sant'Urbano	Revisione n. 00 marzo 2010

S02 Informativa

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di aver provveduto ad informare e formare i lavoratori che si occuperanno dello svolgimento delle lavorazioni, in merito ai rischi, alle procedure, agli obblighi e alle prescrizioni descritti nel presente documento.

Sant'Urbano, data _____

Committente	Appaltatore
Nome e Cognome _____	Nome e Cognome _____
Firma _____	Firma _____